



 ***Amanita verna*** (Bull.) Lam. var. ***decipiens*** Trimbach

Famiglia: Amanitaceae

Sinonimi: //.

Etimologia: il genere origina dal gr. *amanítai* (cfr. *Amanita caesarea*). L'epiteto specifico deriva dal lt. *vernus*, 'primaverile', per il suo periodo di crescita.

Nomi comuni: tignosa di primavera, agarico di primavera.

Nomi popolari liguri: buèi gianchi. **Alta Valle del Vara:** manita, crepa-gatti.

Periodo di crescita: primaverile.

Caratteristiche morfologiche: **cappello** fino a 10 cm, emisferico poi da convesso a quasi piatto, da bianco a crema pallido, liscio, glabro e viscidulo. **Lamelle** bianche, abbastanza fitte. **Margine** intero o vagamente eroso. **Gambo** 12x2 cm, cilindrico-clavato bulboso, bianco, da liscio a setoso. **Anello** bianco, membranoso. **Volva** a sacco, bianca, a volte appressata al gambo. **Carne** bianca. **Odore** e **sapore** insignificanti. **Sporata** bianca.

Habitat: boschi di varia tipologia, anche se in Alta Valle del Vara sembra prediligere i querceti (*Quercus* sp.pl.).

Commestibilità: **velenoso mortale!** Responsabile di una sindrome a lunga latenza con sintomi iniziali a carico dell'apparato gastroenterico; frequenti sono i danni al fegato e ai reni (cfr. sindromi tardive). Le sostanze implicate in questa sindrome citotossica si individuano nelle amanitine che bloccano in modo irreversibile un enzima, l'RNA polimerasi, portando alla necrosi cellulare.

Osservazioni: possibili confusione con forme chiare di *Amanita phalloides*, oppure anche con specie di medie dimensioni bianche o con colori prevalenti molto chiari come *Bovista plumbea*, *Tricholoma columbetta*, *Agaricus arvensis* e *A. campestris* (questi ultimi due nello stadio giovanile). *Amanita verna* var. *decipiens* è comunque un fungo tipicamente primaverile ed ha la presenza contemporanea di una



volva a sacco e di un anello sul gambo.



Foto L. Lami



Foto L. Lami



● *Armillaria mellea* (Vahl.: Fr.) P. Kummer

Famiglia: Tricholomataceae

Sinonimi: *Agaricus melleus* Vahl; *Agaricus sulphureus* Weinm;
Armillariella mellea (Vahl) P. Karst.

Etimologia: il genere deriva dal lt. *armilla*, ‘braccialetto’, in riferimento al caratteristico anello presente sul gambo e dal lt. *mel*, ‘miele’, per il colore del cappello.

Nomi comuni: agarico color miele, chiodino, famigliola buona.

Nomi popolari liguri: fungo de sarxio, fonzo de sarxo, funzo de l'anello. **Alta Valle del Vara:** famijeé.

Periodo di crescita: estivo-autunnale.

Caratteristiche morfologiche: micelio (rizomorfe) nero, brillante, tra il legno e la corteccia. Cespitoso. **Cappello** fino a 10 cm, da bruno oliva a giallo, con fini squame brunastre, labili. **Margine** esile con residui di velo. **Imenio** con lamelle subdecorrenti, biancastre, rapidamente macchiate di bruno. **Gambo** fino a 20x1,5 cm, cilindraceo, ocrà-giallo abbastanza pallido, glabro o appena fioccoso. **Anello** membranoso. **Carne** biancastra. **Odore** fungino. **Sapore** amaro e astringente. **Sporata** bianca.

Habitat: lignicolo, su tronchi o radici per lo più di latifoglie.

Normative per la raccolta e/o commercializzazione: specie ammessa al commercio sul territorio nazionale come fungo fresco e conservato (allegati I e II D.P.R. 376/95); non vi sono limiti di peso per la raccolta di questa specie (art. 3, L.R. Liguria 27/2007).

Commestibilità: commestibile dopo cottura, previa eliminazione dei gambi, negli esemplari sviluppati. Da consumarsi preferibilmente da giovane. Se crudo o non ben cotto provoca intossicazioni con sintomi gastrointestinali. A volte è confuso con *Hypholoma fascicolare* (cfr. scheda) e *H. sublateritium* (Fr.) Quelet; questi però sono immangiabili a causa del loro sapore amarissimo.



Utilizzazioni: dopo cottura, sott'olio (cfr. note etnomicologiche).

Osservazioni: è specie parassita di piante arboree. Questa specie risulta utilizzata nella medicina tradizionale cinese (Ferri *et al.*, 2007). *Armillaria ostoyae* (Romagn.) Herink e *A. lutea* Gillet sono entità simili, di analoga commestibilità e di difficile riconoscimento senza l'ausilio di caratteri microscopici.

